



Il Governo: «Fatti intollerabili i responsabili vanno puniti»

ROMA - Ferma risposta del Governo alle violenze esplose ieri a Bari ad opera di alcune centinaia di immigrati extracomunitari, tutti africani, ospitati nel Centro di accoglienza richiedenti asilo del capoluogo pugliese per protestare contro i ritardi nelle procedure per ottenere la regolarizzazione e il permesso di soggiorno nel nostro Paese.

«Le violenze e i blocchi accaduti a Bari da parte di extracomunitari fuoriusciti dal C.a.r.a. sono intollerabili: nell'esprimere apprezzamento per la professionalità e la generosità delle forze di polizia intervenute (in particolare, per la Polizia di Stato), sono certo che seguiranno interventi sanzionatori verso coloro che saranno riconosciuti come autori degli illeciti». È quanto afferma il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**.

«Poiché va perseguito - spiega il sottosegretario - l'obiettivo di perfezionare il sistema di prevenzione di violenze come quelle messe in atto» a Bari, «ma al tempo stesso vanno accelerati i tempi per la trattazione delle domande di asilo e di rafforzamento della struttura del C.a.r.a., mercoledì alle 14.30 presiederò nella Prefettura di Bari una riunione tecnica dedicata alla questione. L'incontro, fissato d'intesa col ministro **Maroni** - sottolinea Mantovano - precederà quelli già da tempo concordati, sempre con sede in Prefettura, sulle misure di contrasto alla criminalità nelle aree critiche del Gargano e del Barese. Ad esso prenderanno parte, oltre ai ver-

Mantovano domani a vertice in Prefettura concordato con Maroni. Rizzi: «Altro che asilo, chiediamo che la magistratura proceda con provvedimenti

di espulsione»

tici provinciali delle forze di polizia, il prefetto **Angela Pria**, capo del Dipartimento libertà civili e immigrazione del Viminale, e il presidente della commissione Asilo operante a Bari».

Il senatore della Lega Nord **Fabio Rizzi** è lapidario: «Non si può transigere. L'attacco alle forze dell'ordine da parte di immigrati nordafricani a Bari - osserva Rizzi - non si può derubricare come semplice protesta. Chiediamo che la magistratura vada fino in fondo e si dia l'avvio ai provvedimenti di espulsione». Per Rizzi, che ha espresso «la più sincera solidarietà e vicinanza» alle forze dell'ordine, «l'asilo non è un diritto e fino a prova contraria dobbiamo valutare chi entra nel nostro Paese e poi diventa un richiedente asilo. Poi si scopre che sono violenti e noi ce li dobbiamo tenere. No, così non va. Non possiamo assistere a scene violente come quelle di Bari e i nostri poliziotti non sono birilli da colpire. Spero che ora - conclude il sen. Rizzi - non si presenti il solito politico e avvocato di qualche organizzazione umanitaria che prenda questi violenti sotto la loro tutela».

Isabella Bertolini, vicepresidente dei deputati del Pdl, rileva invece il fatto che «come sempre a sinistra vige solo la voglia di strumentalizzare. Di fronte a gesti come quelli di Bari - rimarca la Bertolini - non ci dovrebbero essere giustificazioni di sorta. Invece dal Pd non arriva una netta condanna della violenza degli immigrati contro le nostre forze dell'ordine, ma un patetico tentativo di dare la colpa al Governo. Mi auguro che a sinistra si smetta di strizzare l'occhio ai violenti e che questi signori inizino ad avere quel senso delle istituzioni di cui sono fortemente carenti».

